

## L'Ultima Cena

Una potente invenzione scenografica che ogni anno incanta più di 400.000 visitatori provenienti da ogni parte del mondo: questo è il dipinto dell'Ultima Cena di Leonardo da Vinci nel Museo del Cenacolo Vinciano.

L'opera si trova ancora oggi nella sua collocazione originale, il Refettorio del convento di **Santa Maria delle Grazie in Milano**, del quale occupa l'intera parete settentrionale. Era in questa grande sala che in passato i frati domenicani consumavano i loro pasti, dove la vita quotidiana e quella spirituale del convento si fondevano. Un luogo che ancora oggi accoglie l'incontro tra umano e divino, tra arte e vita.

Leonardo lavorò alla realizzazione del grande dipinto murale tra il 1494 e il 1498 circa, su commissione del Duca di Milano Ludovico Sforza - detto "Il Moro" - che desiderava fare di Santa Maria delle Grazie un luogo di celebrazione del proprio potere ed il mausoleo di famiglia. Per questo motivo, affidò a Leonardo Da Vinci - il pittore più richiesto del momento e già attivo presso la corte sforzesca dal 1482 - la decorazione del refettorio con una rappresentazione dell'Ultima Cena di Cristo tra i dodici apostoli, oltre al successivo completamento, con i ritratti dei duchi e dei loro figli, della *Crocifissione* dipinta da Giovanni Donato Montorfano sul lato opposto del refettorio.

Dal 1980, insieme alla Chiesa e al Convento del complesso delle Grazie, il Cenacolo è stato dichiarato dall'UNESCO **Patrimonio dell'Umanità**, in quanto "realizzazione artistica unica, di un valore eccezionale universale che trascende tutte le contingenze storiche" ma anche per via della sua "[...] influenza considerevole, non soltanto sullo sviluppo di un tema iconografico ma anche sul destino della pittura".

Oggi il Museo del Cenacolo Vinciano è uno dei dodici musei gestiti dal Polo Museale della Lombardia, l'istituto del Ministero per i beni e le attività culturali istituito nel 2014 con il compito di coordinare, promuovere e valorizzare i luoghi della cultura lombardi appartenenti allo Stato.



*Chiesa di Santa Maria delle Grazie*



*L'Ultima Cena,  
Leonardo da Vinci,  
ex-refettorio del complesso di Santa Maria delle Grazie*

## Il Cenacolo ieri e oggi

Leonardo dipinse l'Ultima Cena stendendo i pigmenti direttamente su intonaco asciutto, cioè "a secco", anziché sull'intonaco ancora umido, come si usa nella tradizionale tecnica dell'affresco. Questa particolare scelta consentì a Leonardo di lavorare più lentamente e in modo più consoni al suo *modus operandi*, ma determinò, sin dalle origini, l'estrema fragilità dell'opera. È certo infatti che il Cenacolo iniziò a deteriorarsi già pochi anni dopo il suo compimento, con numerosi distacchi e perdite di colore. Il degrado dell'opera portò al susseguirsi di interventi a partire almeno dal XVIII secolo. Ai danni legati alla fragilità intrinseca dell'opera si sommarono i devastanti effetti dei bombardamenti aerei su Milano durante la Seconda Guerra Mondiale: nell'agosto del 1943 una bomba, esplosa al centro del chiostro dei Morti, polverizzò il porticato, le celle e la biblioteca, fece crollare una parete e tutta la volta del Refettorio, lesionò la Crocifissione di Donato Montorfano e danneggiò le lunette sopra l'Ultima Cena. Negli anni successivi il Cenacolo fu oggetto di 3 campagne di restauro, l'ultima delle quali, condotta da Pinin Brambilla Barcilon, è durata più di 20 anni.

A restauri conclusi, nel 1999, sono state attivate diverse azioni preventive per evitare ulteriori condizioni di degrado. Tra questi, il controllo della qualità dell'aria interna al refettorio attraverso un sistema di filtraggio e il continuo monitoraggio dei parametri ambientali, nonché le limitazioni del numero di visitatori ammessi in sala e della durata della visita.



*Il refettorio nel 1946, ricostruito dopo le distruzioni belliche*

## Il Cenacolo che verrà

Nell'ultimo anno, anche in occasione del Cinquecentenario della morte di Leonardo, il Polo Museale della Lombardia e il Museo del Cenacolo Vinciano hanno avviato una serie di progetti con l'intento di avvicinare al pubblico un museo come il Cenacolo al quale – proprio per le prescrizioni conservative di cui si è detto – è difficile accedere.

Da ottobre 2018 a gennaio 2019 è stato esposto all'interno del refettorio un eccezionale corpus grafico di 10 disegni preparatori per l'Ultima Cena, di mano dello stesso Leonardo, nell'ambito della mostra **Prime idee per l'Ultima Cena**, a cura di Stefano L'Occaso. A febbraio 2019 è stato avviato il progetto **Ultima Cena per Immagini**, in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Milano, che racconta il Cenacolo Vinciano attraverso il cinema, il documentario e le immagini storiche. Nell'ambito del progetto, a partire dal 28 maggio 2019 e fino all'8 dicembre, all'interno degli spazi del Museo del Cenacolo è stata allestita la mostra **Ultima Cena per Immagini – La fotografia racconta la storia del Novecento**, a cura di Michela Palazzo, una narrazione per immagini che racconta l'evoluzione del museo e le traversie della parete dipinta dal bombardamento aereo del 1943 alle grandi campagne di restauro del Novecento. Ma le novità non si fermano qua: proprio per avvicinare il capolavoro di Leonardo al pubblico, aprendo il Refettorio – almeno a livello virtuale - a tutti, il Polo Museale e il Museo del Cenacolo hanno avviato importanti progetti che sfruttano le possibilità offerte dalle tecnologie digitali: un sito internet dedicato, canali social e una app mobile - scaricabile gratuitamente sui dispositivi personali - che sfrutta le tecnologie di Realtà Aumentata per rendere l'esperienza di visita più esaustiva e coinvolgente.

## Orari di apertura e modalità di prenotazione e acquisto biglietti

Il Museo del Cenacolo Vinciano è aperto al pubblico **dal martedì al venerdì, dalle 8.30 alle ore 19.00**, e osserva il proprio giorno di chiusura il lunedì, giorno in cui si svolgono gli ordinari interventi di manutenzione.

La prenotazione è obbligatoria attraverso call center dedicato, numerazione a pagamento, da rete fissa o mobile: +39 02 92800360 (il servizio è attivo dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 18.00) oppure online sul sito internet del concessionario: <https://cenacolovinciano.vivaticket.it/>.